

## “Magie e Incanti” il Premio Napoli a Sant’Aniello

di Anna Savarese



Anna Savarese, Architetto di Legambiente Campania

Nella serata di venerdì 25 settembre nella Chiesa di Sant’Aniello a Caponapoli si è tenuto l’evento “Racconti e dialoghi, tra musica e leggenda”. nell’ambito della rassegna *I luoghi di Napoli: Magie e Incanti*, nata grazie all’iniziativa ideata dalla Fondazione Premio Napoli su progetto del Presidente Domenico Ciruzzi e del noto critico musicale Stefano Valanzuolo organizzatore di rassegne su tutto il territorio nazionale. Essa è stata realizzata con il supporto della Regione Campania e promossa e organizzata da Scabec spa. Grazie

a tale iniziativa da luglio a ottobre in luoghi suggestivi della memoria millenaria della città si sono svolte letture e interpretazioni di brani letterari arricchite da pregevoli innesti musicali. Come ha precisato Domenico Ciruzzi, presidente della Fondazione Premio Napoli *“Abbiamo chiesto a dieci scrittori campani di scegliere alcune pagine letterarie, proprie o di altri autori, sulla base delle affinità percepite con i luoghi che li ospiteranno, e di affidarle ad altrettanti attori. La parola, gradualmente, nel corso di queste serate si trasformerà in musica, di modo che ciascuna forma espressiva conservi la propria ineludibile autonomia ed evochi le magie e gli incanti di Napoli”*.

In luoghi che vanno dalle Catacombe di San Gennaro alla Cappella Sansevero, dal Chiostro dei Girolamini alla Certosa di San Martino, dal Chiostro di Santa Caterina a Formiello ai Giardini pensili del Palazzo Reale o anche a Nisida, per citarne solo alcuni, attori e attrici hanno dato voce e corpo a brani letterari, facendo riscoprire il fascino della lettura pubblica anche grazie all’accompagnamento musicale di artisti contemporanei italiani e internazionali che hanno spaziato su brani dal classico al moderno. Infatti, come ha spiegato Stefano Valanzuolo *“All’interno di un format che fa della contaminazione tra linguaggi diversi un punto di forza non sarebbe stato giusto privilegiare un unico stile musicale. Così, alle suadenti atmosfere jazzistiche che si prestano ad aperture improvvisative dettate dalla visione dei luoghi e dall’eco magica delle parole, si accosteranno performance barocche e contemporanee, in un corto circuito di grande attualità”*.

L’iniziativa, in piena coerenza con l’intento del Premio Napoli di rinsaldare il rapporto tra gli scrittori e i lettori, tra l’editoria e il suo pubblico, è stata particolarmente gradita al pubblico in questo periodo segnato dalle limitazioni dovute alla pandemia di Covid 19. Pur riscoprendo il piacere degli eventi

dal vivo, in tutti i luoghi, con serate a ingresso libero su prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti, sono state adeguatamente osservate le misure di distanziamento e le restrizioni e prescrizioni imposte dalla normativa vigente per gli spettacoli. La ripresa dalle telecamere e l'intera rassegna ha comunque garantito la visione sui social. Anzi, come segnalato dagli organizzatori della rassegna, ad ogni tappa del viaggio ha fatto seguito un piccolo documentario in cui concorrono musica, voci parole e luoghi della performance.

L'incontro svolto nella Chiesa di Sant'Aniello a Caponapoli intitolato "Racconti e dialoghi, tra



musica e leggenda" ha opportunamente valorizzato questo prestigioso bene monumentale ancora poco conosciuto al grande pubblico pur rappresentando uno degli episodi più significativi della stratificazione insediativa di Napoli dalla fondazione magno-greca ad oggi. La Chiesa è stata riaperta dopo un lungo oblio e un accurato restauro condotto dalle Soprintendenze di Napoli, Archeologica, Architettonica e per i Beni Artistici

e Storici. Costruita in epoca rinascimentale (in ampliamento della Chiesa di Santa Maria Intercede del VII secolo) sulle mura greche e romane dell'Acropoli di Neapolis, la Chiesa, di proprietà demaniale, è stata affidata alla Curia Arcivescovile di Napoli che si avvale della collaborazione di Legambiente Campania per la gestione, la valorizzazione e la fruizione del monumento.

Venendo all'evento lo scrittore e giornalista Vittorio del Tufo, scrittore di miti, leggende, luoghi e figure della Napoli misteriosa e misterica, ha illustrato i testi raccontati in voce dallo stesso Domenico Ciruzzi, che ha egregiamente sostituito l'attore e grande interprete del teatro napoletano Gianfelice Imparato, purtroppo impossibilitato ad intervenire.

L'accompagnamento musicale è stato a cura del percussionista abruzzese Nicola Angelucci e della pianista e vocalist tedesca Olivia Trummer. Questa giovane artista, cresciuta di una famiglia di musicisti è stata premiata in vari concorsi sia in Germania che a livello internazionale per le sue canzoni jazz inglesi e tedesche, nonché i suoi arrangiamenti di opere classiche e contemporanee, spaziando da Mozart, a Bach o a Ligeti. Il percussionista Nicola Angelucci ha un'esperienza ormai indiscussa sia come leader che soprattutto come sideman di molti dei leader più interessanti del Jazz ed è vincitore di numerosi premi e borse di studio.

L'intesa tra i due artisti che dura dal 2016 consente loro di valorizzare le potenzialità espressive dei rispettivi strumenti con un repertorio che va dal jazz alla musica barocca, sapendo anche integrare sapientemente i due ambiti. La loro bravura e il suggestivo scenario della Chiesa di Sant'Aniello a Caponapoli, valorizzato dagli effetti cromatici delle luce, ha entusiasmato il pubblico che, nonostante il tempo inclemente, non ha disertato l'evento potendo così godere di un luogo di Napoli che dopo secoli ci trasmette ancora la sua Magia e il suo Incanto, spronando tutti noi a continuare nell'opera di conservazione e di valorizzazione.

Associazione  
**BLOOMSBURY**  
Editore



**OSCOM-ONLUS**  
Osservatorio di  
Comunicazione

**QUINDICINALE ON LINE**  
**DIRETTORE FRANCO BLEZZA**

Anno XIX Numero 18

**EVENTI**

autorizzazione 5003 del Tribunale di Napoli – ISSN 1874-8175 del 2002

**DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTINA GILY**

**WOLF**

15-30 settembre 2020